

Merlino in Consiglio, scoppia la bufera «Sconcertante, è vicino a CasaPound»

La prolusione affidata al professore scatena la sinistra che attacca il Pd

FIRENZE

Polemica velenosa quella scatenata lunedì da Sinistra progetto comune sulla celebrazione del Giorno del ricordo che si è svolta lunedì in consiglio comunale. A scatenarla la decisione della conferenza dei capigruppo di affidare a Emanuele Merlino la prolusione. Una scelta che Dmitrij Palagi e Antonella Bundu non hanno condiviso. «L'esponente del Comitato 10 Febbraio invitato in Consiglio comunale, per il Giorno del Ricordo, non è uno storico ma un esponente politico (anche con incarichi apicali in Fratelli d'Italia), che frequenta senza difficoltà spazi in cui si allungano ombre di negazionismo o di revisionismo, rispetto alla storia fascista italia-



Antonella Bundu

na». Con l'aggiunta: «Noi ricordiamo il sindaco darci lezioni di antifascismo. Se c'è il candidato sindaco di CasaPound alle tribune elettorali, non si deve partecipare, ci disse. Ci fu dibattito, un paio di anni fa. Ora ci chie-

diamo: chi pubblica con le case editrici dell'estrema destra (come Ferrogallico) invece va bene».

Critiche subito condivise dall'Anpi e dalla Cgil. «Esprimiamo sconcerto. Così facendo il Consiglio comunale si è piegato alla deriva che vede le foibe, l'esodo giuliano dalmata e tutte le terribili vicende storiche dei confini orientali un mero esercizio di contrapposizione politica, perdendo il senso e il significato storico complesso e articolato che hanno quelle vicende».

Il presidente del consiglio comunale, Luca Milani, intanto ricorda: «Se la scelta di Merlino è sbagliata, ricordo che è stata condivisa da tutta la riunione dei capigruppo. Perché non sollevare in quella sede qualunque tipo di perplessità?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

